

TEATRO

SHOW

WOYZECK ARRIVA DALL'EUROPA

WOYZECK, regia di Giancarlo Cobelli,
Moncalieri (To), Limone Fonderie Teatrali,
dall'8 febbraio al 3 marzo, poi in tournée.

Non è la prima volta che Giancarlo Corbelli si misura con *Woyzeck* di Georg Büchner. Il regista milanese fu anzi fra gli artefici della riscoperta, in Italia, dell'incompiuto capolavoro del drammaturgo tedesco d'epoca romantica, divenuto, fra i '60 e '70 del secolo scorso, un paradigma della rivolta antiautoritaria, oltre che un modello di «opera aperta», che per la sua frammentarietà si prestava a una riscrittura scenica. La singolarità di questa nuova prova è che nasce dall'incontro con i partecipanti dell'Ecole des Maîtres, il corso di perfezionamento che riunisce giovani attori di diversi Paesi europei sotto la guida dei maestri della scena internazionale (fra i promotori il CSS di Udine). Ecco così un attore portoghese nel ruolo del soldato Woyzeck, piccolo uomo vilipeso da un potere tronfio e meschino, ridotto a cavia per esperimenti, spinto per gioco a una disperata gelosia. Mentre sono sei interpreti femminili ad alternarsi in quello di Marie, prostituta e martire, vittima sacrificale della violenza maschile. Una polifonia resa ancor più drammatica e vibrante dalle musiche di scena e dalle parti cantate composte da Giovanna Marini, ormai una protagonista del nostro teatro migliore. **Gianni Manzella**

A sinistra, «Othello - Per morire in un tuo bacio», a Milano. Qui sotto, «Woyzeck» nella messinscena di Giancarlo Cobelli.

